



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea  
**COMUNICATO STAMPA n. 5/16**  
Lussemburgo, 28 gennaio 2016

Sentenza nella causa C-514/14 P  
Éditions Odile Jacob SAS / Commissione

## **La Corte respinge l'impugnazione della Odile Jacob nella causa vertente sull'acquisizione della Vivendi Universal Publishing da parte della Lagardère**

*Essa conferma così che la Commissione era legittimata ad autorizzare ancora una volta la Wendel a rilevare la quota degli attivi della Vivendi Universal Publishing che la Lagardère era tenuta a cedere*

Nel settembre 2002, la Vivendi Universal, società che opera nel mercato dell'editoria francofona, ha deciso di cedere la totalità delle attività di edizione di libri che deteneva in Europa per mezzo della sua controllata Vivendi Universal Publishing (VUP). Il gruppo Lagardère si è candidato per acquistare tali attivi.

Nel 2004, la Commissione ha autorizzato l'operazione di concentrazione, fatti salvi taluni impegni assunti dalla Lagardère. La Commissione ha ritenuto che, in assenza di tali impegni, l'operazione di concentrazione avrebbe condotto, su diversi mercati, alla creazione o al rafforzamento di posizioni dominanti che avrebbero causato un significativo ostacolo ad una concorrenza effettiva. Di conseguenza la Lagardère si è impegnata a retrocedere una parte importante degli attivi della VUP. Essa ha contattato diverse imprese in grado di rilevare tali attivi. Tra queste ultime figurava la società Éditions Odile Jacob, che ha manifestato il proprio interesse all'operazione.

Al termine del procedimento di selezione del nuovo acquirente degli attivi retroceduti della VUP, la Lagardère ha accolto l'offerta di un'altra impresa, la Wendel Investissement. La Commissione ha dato la propria autorizzazione a tale nuovo acquirente. La Odile Jacob ha quindi chiesto al Tribunale dell'Unione europea di annullare la decisione di autorizzazione della concentrazione e la decisione di autorizzazione della Wendel. Con sentenze del 13 settembre 2010<sup>1</sup>, il Tribunale ha confermato la decisione di autorizzazione della concentrazione, ma ha annullato la decisione di autorizzazione dell'acquirente con la motivazione che quest'ultima era stata adottata in base ad una relazione redatta da un mandatario che non rispondeva al requisito di indipendenza stabilito dalla Commissione. Le sentenze del Tribunale sono state confermate dalla Corte di giustizia nel 2012<sup>2</sup>.

In seguito alla pronuncia delle sentenze del Tribunale, la Lagardère ha presentato alla Commissione una nuova domanda di autorizzazione della Wendel, proponendo un nuovo mandatario, che ha ricevuto l'autorizzazione della Commissione all'inizio del 2011. Il 13 maggio 2011, la Commissione ha autorizzato nuovamente la Wendel come nuovo acquirente degli attivi ceduti, con effetto retroattivo al 30 luglio 2004. La Odile Jacob ha allora presentato un nuovo ricorso di annullamento avverso tale decisione, che è stato respinto dal Tribunale con sentenza del 5 settembre 2014<sup>3</sup>. La Odile Jacob chiede alla Corte di annullare tale sentenza.

<sup>1</sup> Sentenze del Tribunale del 13 settembre 2010, *Éditions Jacob/Commissione* ([T-279/04](#) e [T-452/04](#), v. anche comunicato stampa n. [84/10](#)).

<sup>2</sup> Sentenze della Corte del 6 novembre 2012, *Éditions Odile Jacob /Commissione* ([C-551/10 P](#)) e *Commissione/Éditions Odile Jacob e Lagardère/Éditions Odile Jacob* (cause riunite [C-553/10 P](#) e [C-554/10 P](#)). I fatti della controversia e la motivazione del Tribunale e della Corte sono esposti in maniera più dettagliata nel comunicato stampa n. [137/12](#).

<sup>3</sup> Sentenza del Tribunale del 5 settembre 2014, *Éditions Odile Jacob/Commissione* ([T-471/11](#), v. anche comunicato stampa n. [119/14](#)).

Nella sua sentenza odierna, **la Corte conferma l'analisi del Tribunale riguardo ai punti contestati dalla Odile Jacob e respinge l'impugnazione di quest'ultima.**

In particolare, la Corte considera che il Tribunale ha correttamente dichiarato che, per dare pieno effetto alle sentenze del 2010, la Commissione doveva autorizzare un nuovo mandatario incaricato di elaborare un nuovo rapporto di valutazione della candidatura della Wendel e successivamente concedere o rifiutare l'autorizzazione alla Wendel segnatamente sulla base di tale nuovo rapporto.

Inoltre, la Corte disattende gli argomenti con cui la Odile Jacob contesta il fondamento giuridico della nuova decisione di autorizzazione della Wendel e l'effetto retroattivo ad essa conferito dalla Commissione (e confermato dal Tribunale). Al riguardo, la Corte considera che la Odile Jacob non è pervenuta alla dimostrazione dell'assenza di criteri idonei a giustificare tale effetto retroattivo. In particolare, tale nuova decisione era diretta al conseguimento di diversi obiettivi di interesse generale, tra i quali il rispetto della legittimità e dell'autorità del giudicato da parte dell'amministrazione.

Infine, la Corte respinge gli argomenti della Odile Jacob diretti a porre in discussione la conferma da parte del Tribunale dell'indipendenza della Wendel rispetto alla Lagardère, malgrado la presenza della medesima persona negli organi direttivi o di vigilanza delle due società. Inoltre, la Corte sottolinea che i rapporti che il mandatario doveva regolarmente presentare alla Commissione sullo stato di realizzazione degli impegni della Lagardère e, più in generale, sull'esecuzione dei suoi compiti, erano manifestamente idonei a consentire alla Commissione di garantire la sorveglianza sul procedimento di cessione degli attivi.

---

**IMPORTANTE:** Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

---

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.*

*Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia*

*Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575*